

cronache ipogee

pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia - n. 6/2022

Pulita dai rifiuti anche la Grotta Vittoria di Aurisina



**SVUOTATA DAI RIFIUTI
ANCHE LA GROTTA
VITTORIA DI AURISINA**

In concomitanza con le nuove esplorazioni che si stanno operando in questa famosa grotta, si è deciso di procedere con un'azione radicale di pulizia.

Dopo aver trasportato i vari rifiuti alla base del pozzo, nelle giornate del 10, 18 e 19 giugno 2022, alcuni soci del Gruppo Grotte del Club Alpinistico Triestino, hanno estratto dalla Grotta Vittoria i rifiuti che erano stati gettati, nel tempo, all'interno.

Con questa iniziativa sono cinque le grotte che i nostri speleologi hanno pulito in questo semestre dell'anno. Hanno provveduto alla pulizia della Grotta Vittoria: *Andrea Canu, Andrea Chiorri, Marzio Pauletti e Giuliano Zivoli.*



Pronto per il recupero.

(Andrea Chiorri)



Pronto per il recupero.

(Andrea Chiorri)

Grotta Vittoria

N. Catasto Regionale delle Grotte: 526/2744 VG

Carta CTR 1:5000: 110013 - San Pelagio

Posizione topografica: *latitudine: 5067675 - longitudine: 2417984*

Profondità: *m 122*

Sviluppo: *m 334*

Data sopralluogo: *25 ottobre 2015*

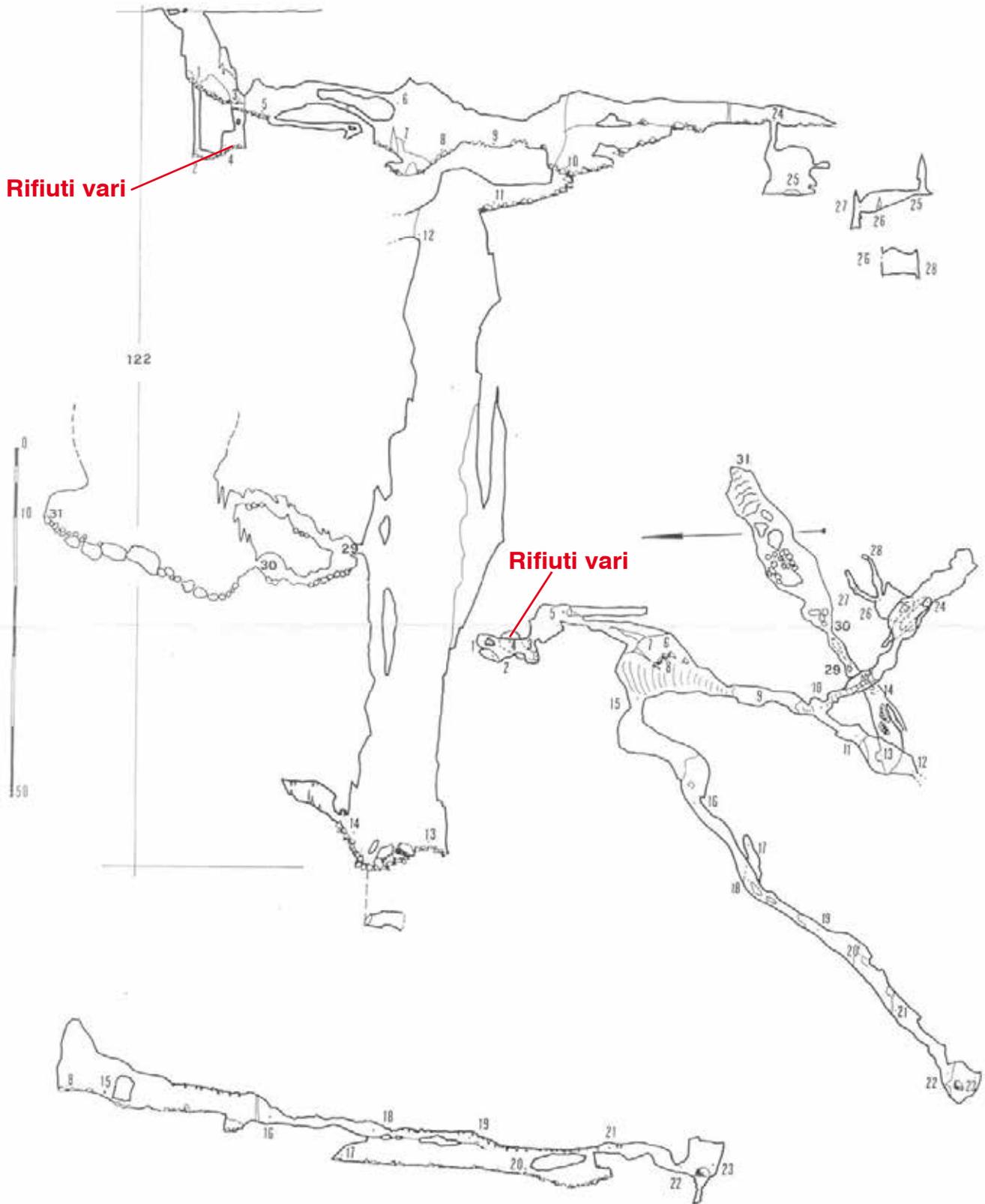
Documentazione: Gianfranco Manià, Sergio Vianello

Segnalazione: *Club Alpinistico Triestino, 1990.*

Note: a pochi passi dalle case dell'abitato, la grotta è "protetta" da alcune traversine e da una rete elettrosaldata. Il pozzetto dove sono stati buttati i rifiuti si trova a destra rispetto alla strettoia che permette di proseguire nella grotta. È profondo una 5 – 6 metri e ci sono dei copertoni, materiali ferrosi, un scaldabagno, dei tubi di plastica, delle bottiglie di vetro rotto, qualche fusto arrugginito. Materiale asportabile in una giornata di lavoro da quattro/sei speleologi esperti.



Grotta Vittoria (526 / 2744 VG)





DIDATTICA PRO SPELEOLOGIA

Dopo gli Incontri in classe, tenuti dalla Nostra Dott.ssa Nadia, è proseguita l'esperienza SpeleoDidattica dell'Unione Speleologica Pordenonese CAI con la Scuola Primaria "IV Novembre" di Pordenone. Le classi quinte, una sessantina di giovani "spiriti Curiosi" accompagnati dalle loro disponibili Insegnanti, hanno fatto visita alla nostra Sede Operativa dove, grazie alla preparazione e all'inventiva di Nadia, Giorgio e Cristina, hanno avuto la possibilità, tramite dimostrazioni tecniche e informazioni naturalistiche e divulgative, di conoscere le emozioni che il mondo delle grotte riserva a chi lo esplora, studia e protegge insieme alle realtà della Speleologia a 360° dell'Unione Speleologica Pordenonese CAI.



giugno 2022...



INSTALLAZIONE "L'ACQUA CHE BERREMO"

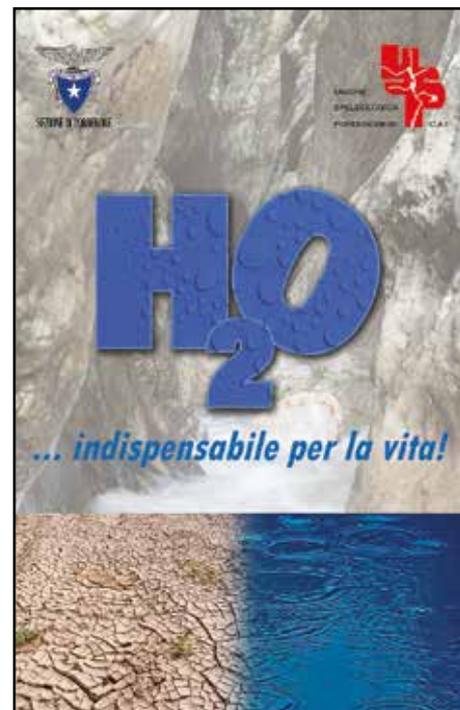
Come nelle passate edizioni l'USP CAI PN è stata apprezzata protagonista del successo della "Festa del Noncello 2022", manifestazione che dopo due anni, a causa della pandemia, è stata quest'anno riproposta a Pordenone per la valorizzazione del fiume che attraversa la Città e la sensibilizzazione verso l'elemento ACQUA.

L'Unione con l'installazione "L'acqua

che berremo", ha proposto un'anticipazione del "PROGETTO KENNEDY", iniziativa che ha visto la collaborazione dell'Unione Speleologica Pordenonese CAI con l'I.S.T.T J. Kennedy cittadino in un'esperienza di monitoraggio ambientale attinente alle acque epigee e ipogee di alcuni corsi d'acqua e cavità del pordenonese.

L'iniziativa, ideata e coordinata da Giorgio Fornasier, proseguirà anche nel corso del prossimo anno scolastico.

Gianpaolo Fornasier





L'ATTIVITÀ DI GIUGNO IN KLEINE BERLIN

Nel mese di giugno sono riprese le visite delle scuole finalmente libere dai vincoli del Covid, inoltre le visite del venerdì di fine di maggio che era occupato dalla rappresentazione dell'opera teatrale "LA ZONA" sono state spostate a venerdì 3 giugno con una discreta partecipazione di pubblico, mentre il venerdì 17 c'è stata la visita dei soci dell'IPA - International Police Association che ci hanno donato il loro gagliardetto.

Sempre nel corso del mese abbiamo avuto la visita di un gruppo di professori del Museo Alpino Sloveno accompagnati da France Maleckar e la classe di una scuola tedesca mentre gli ideatori di "City Smart" sono venuti a fare delle foto a 360 gradi da inserire nel loro sito fra i punti di interesse della città.

Per la fine giugno e i primi di luglio sono iniziate le richieste di visite da parte dei ricreatori comunali.

Da segnalare che stanno giungendo parecchie richieste di visita da parte di turisti, spesso stranieri, dovute sia alla ripresa del turismo ma forse anche dal maggior movimento di navi da crociera, richieste che il più delle volte siamo costretti a declinare se non è possibile concentrarle in qualche gruppo più numeroso.

Lucio Mircovich



I ragazzi del Ricreatorio Nordio in visita alla KB.
(Lucio Mircovich)



Con i soci del Museo Alpino Sloveno.

(Lucio Mircovich)



INCIDENTE SPELEOLOGICO NELLA GROTTA DELL'ACQUA DI BORIANO (CARSO TRIESTINO)

Un settantaseienne di Trieste (F.P.) si è procurato alcuni traumi per una caduta all'interno della Grotta dell'Acqua (Duino Aurisina, Trieste), nella quale si trovava assieme ad un gruppo organizzato per una visita.

L'uomo, persona esperta e praticante la speleologia, è scivolato su un sasso ricoperto di limo, andando a impattare contro una pietra affilata con il torace e con una gamba e procurandosi la frattura della tibia e di alcune costole.

Sul posto sono arrivati gli speleologi e i Tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico di Trieste, sei persone in tutto, che lo hanno raggiunto all'interno della grotta e lo hanno imbavellato, trasportandolo all'esterno.

Una volta usciti, sono stati necessari altri trenta minuti di cammino per raggiungere la strada attraverso sentieri.

Qui il ferito è stato caricato sull'ambulanza e trasportato all'Ospedale di Cattinara per le cure del caso..

(Comunicato CNSAS del 30 Giugno 2022)

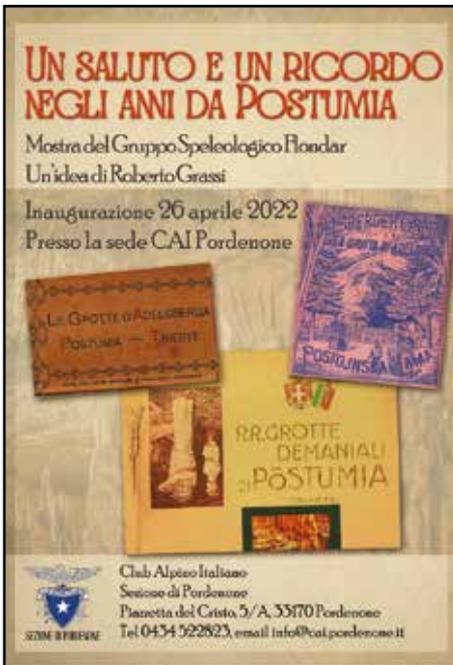


(Foto archivio Paolo Manca)



**SPELEOCOLLEZIONISMO
IN MOSTRA
ALLA SEZIONE
PORDENONE CAI**

"Un saluto e un ricordo da Postumia" è il titolo della Mostra, ideata dal noto SpeleoCollezionista Roberto Grassi del G.S Flondar, che su invito dell'Unione Speleologica Pordenonese la Sezione CAI di Pordenone ospita presso lo SpazioEspositivo della sua Sede. L'esposizione, già ammirata e apprezzata la Raduno Internazionale di Speleologia 2021, è un'ulteriore testimonianza di come siano infiniti i mezzi con cui si possa (deve) divulgare la Speleologia. La mostra è visitabile negli orari di apertura della Sede.

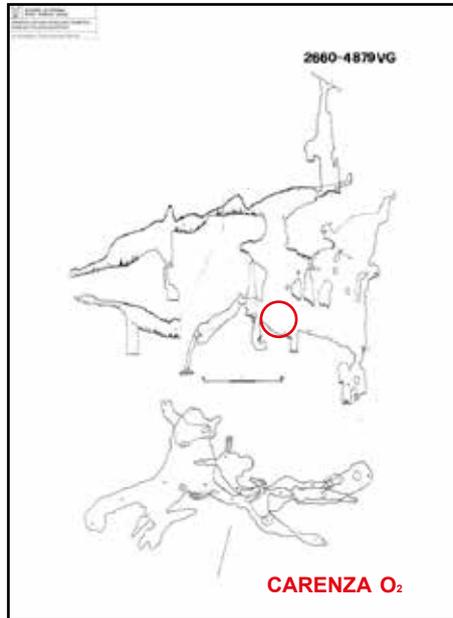


**NUOVE APERTURE
DELLO SPELEOVIVARIUM**

Con **Domenica 12 giugno** sospenderemo le aperture domenicali allo Speleovivarium. Il museo potrà essere visitabile soltanto su appuntamento contattando la email: speleovivarium@email.it / tel. 348 7095141 (dott.ssa Isabella Abbona).

Grotta Silvia Lauri: due informazioni per la prevenzione e la sicurezza

- 1) La corda fissa presente sul traverso risulta malridotta. Attenzione nell'utilizzarla; necessita di essere sostituita.
- 2) Probabile atmosfera povera di ossigeno alla base del P20 (v. rilievo). Effettuata una prova con l'accendino: niente fiamma e subito in affanno nel corso della risalita.



**CHIUSA LA VIA "NORMALE"
DI SALITA AL JOF DI MONTASIO**

Informiamo che, visto che sono di prossimo inizio i lavori di manutenzione straordinaria dei tratti attrezzati - via ferrata e Scala Pipan della via normale al Jôf di Montasio in Comune di Chiusaforte (Udine), è stato posto il divieto di transito a tutti gli escursionisti, con qualsiasi mezzo, sul tratto di sentiero dalla Forca dei Disteis alla cima del Jôf di Montasio, sia in salita che in discesa.

Il divieto di transito si estende anche al sentiero attrezzato Leva: rimangono percorribili le vie alpinistiche Diretta Kugy e canale Findenegg con discesa dalla medesima via di salita. Rimane accessibile anche il Bivacco Suringar.

Il divieto di transito viene istituito a partire dal giorno 10 giugno 2022 fino alla fine dei lavori di manutenzione straordinaria, presumibilmente il 15 luglio 2022.



**KLEINE BERLIN:
MEGLIO PREVENIRE...**

Non sarebbe la prima volta che, a causa dell'escursione termica in un periodo piuttosto caldo come in questi mesi, si potrebbero presentare dei problemi agli ospiti che entrano poco vestiti nella frescura delle gallerie antiaeree. Per questo motivo si è deciso per acquisto di 15 giacche, in pile leggero, da prestare ai visitatori in caso di necessità.

Al momento attuale la KB risulta seconda su 681 luoghi da vedere a Trieste, secondo Tripadvisor.



CAT DIDATTICA 2021-2022

Il Club Alpinistico Triestino è stato impegnato con le scuole fino all'ultimo giorno dell'anno scolastico 2021-2022.

1 giugno 2022: la classi quarte della Scuola elementare Pertini sono state accompagnate nella visita alla Caverna III di Basovizza. Dato la presenza di una quarantina di alunni, si è deciso di dividere le due classi, diversificando pure le spiegazioni. Da una parte un gruppo si è fermato per ascoltare i temi dedicati alla flora e alla fauna cavernicola, mentre l'altro gruppo visitava la galleria interna della grotta. Poi i due gruppi si sono scambiati e, quindi, con molto ordine sono usciti uno alla volta dalla grotta.

Il **7 giugno** è stata la volta della Grotta dell'acqua con gli alunni della I B della Scuola Media Roli. Durante la visita si è parlato di carsismo, formazione delle grotte, fauna cavernicola e inoltre sono state illustrate le colonie di gold e silver bacteria presenti in questa grotta. Si tratta di batteri capaci di metabolizzare i metalli, specialmente quelli tossici e trasformarli in oro o argento. Giunti nell'ultima caverna, oltre al solito esperimento di provare il buio assoluto, è stato possibile far ascoltare a tutti la "voce" dei pipistrelli grazie alle registrazioni effettuate durante l'ultima uscita del Corso Speleorando 2022 alla Grotta delle Gallerie. Tutti sono rimasti affascinati dalle possibilità che offre un piccolo bat-detector applicato

allo smart-phone.

Nel pomeriggio dell'**8 giugno** (proprio fino all'ultimo giorno di scuola!) ancora una visita alla Caverna III di Basovizza con un gruppo extrascolastico formato da alcuni alunni delle classi terze del Liceo Scientifico G. Galilei. Molto interesse ha suscitato il tema dell'ecologia e della biodiversità applicato all'ambiente cavernicolo.

Con l'augurio di buone vacanze a tutti e soprattutto con la speranza di poter riprendere senza i noti problemi l'attività didattica in settembre!

Sergio Dolce

Hanno collaborato: *Franco Gherlizza, Franco Riosa, Ferruccio Podgornik, Paolo Polizy, Josef Vuch e Steno Zappador.*

CLUB ALPINISTICO TRIESTINO - GRUPPO GROTTA UN ANNO DI ATTIVITÀ SPELEO-DIDATTICA CON LE SCUOLE, I CENTRI ESTIVI E GRUPPI GIOVANILI ANNO SCOLASTICO 2021-2022

02 luglio 2021 - lunedì	Ricreatorio Nordio (Trieste)	Kleine Berlin	(16+2)
02 agosto 2021 - martedì	Oratorio ANSPI (Modena)	Kleine Berlin	(23+2)
15 novembre 2021 - lunedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Caverna III a E di Basovizza	(19+2)
22 novembre 2021 - lunedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Grotta Bac	(19+2)
26 novembre 2021 - venerdì	ENS Erasmus (Trieste)	Kleine Berlin	(15+2)
08 marzo 2022 - martedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Lezione in DAD	(19+1)
09 marzo 2022 - mercoledì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Kleine Berlin	(15+2)
16 marzo 2022 - mercoledì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Lezione in DAD	(22+1)
21 marzo 2022 - giovedì	Istituto Giulio Natta (Milano)	Kleine Berlin	(16+2)
23 marzo 2022 - sabato	Convitto Nazionale (Roma)	Kleine Berlin	(19+2)
23 marzo 2022 - sabato	Cometa Formazione (Como)	Kleine Berlin	(15+3)
24 marzo 2022 - domenica	IAL (Latisana)	Kleine Berlin	(15+3)
29 marzo 2022 - venerdì	Liceo Deledda (Genova)	Kleine Berlin	(37+3)
04 aprile 2022 - lunedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Caverna III a E di Basovizza	(20+2)
07 aprile 2022 - giovedì	Liceo Morgagni (Forlì)	Kleine Berlin	(22+2)
08 aprile 2022 - venerdì	SMG (Trieste)	Kleine Berlin	(8+1)
09 aprile 2022 - sabato	Scuola Slovena	Kleine Berlin	(38+1)
11 aprile 2022 - lunedì	Scuola Lorenzini Pescia (Pistoia)	Kleine Berlin	(31+3)
15 aprile 2022 - venerdì	Scuola ? (Polonia)	Kleine Berlin	(27+1)
21 aprile 2022 - giovedì	Scuola Deledda (Trieste)	Kleine Berlin	(19+1)
22 aprile 2022 - venerdì	I.T. Turismo Lunardi (Brescia)	Kleine Berlin	(17+1)
22 aprile 2022 - venerdì	SMG (Trieste)	Kleine Berlin	(6+1)
27 aprile 2022 - mercoledì	Liceo Dante (Trieste)	Kleine Berlin	(21+1)
28 aprile 2022 - giovedì	Coop. Nuova Scuola Kolbe (Lecco)	Kleine Berlin	(48+6)
28 aprile 2022 - giovedì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Kleine Berlin	(17+2)
29 aprile 2022 - venerdì	Liceo Linguistico Byron (Lucca)	Kleine Berlin	(22+2)



Scuola Pertini. (Ferruccio Podgornik)



Scuola Roli. (Sergio Dolce)



Gold bacteria. (Sergio Dolce)

29 aprile 2022 - venerdì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Antro di Bagnoli	(19+2)
02 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Corsi (Trieste)	3 grotte del Monte Hermada	(17+2)
02 maggio 2022 - lunedì	Liceo Divisione Julia (Trieste)	Kleine Berlin	(18+2)
03 maggio 2022 - martedì	Scuola Media Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(11+2)
05 maggio 2022 - giovedì	SMG (Trieste)	Caverna III a E di Basovizza	(6+2)
05 maggio 2022 - giovedì	Fondazione Sant'Agostino (Varese)	Kleine Berlin	(66+4)
05 maggio 2022 - giovedì	IC Pino Torinese (Torino)	Kleine Berlin	(65+4)
06 maggio 2022 - venerdì	Scuola Randaccio (Monfalcone - Gorizia)	Kleine Berlin	(36+2)
09 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Corsi (Trieste)	Grotta dell'Acqua	(20+3)
10 maggio 2022 - martedì	Liceo Deledda (Genova)	Kleine Berlin	(39+2)
10 maggio 2022 - martedì	FAWZ Brandemburgo (Austria)	Kleine Berlin	(10+2)
10 maggio 2022 - martedì	Fondazione Sant'Agostino (Varese)	Kleine Berlin	(47+3)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Media N. Sauro (Muggia - TS)	Grotta delle Gallerie	(22+2)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Brunner (Trieste)	Kleine Berlin	(15+2)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Brunner (Trieste)	Kleine Berlin	(15+2)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Brunner (Trieste)	Kleine Berlin	(11+2)
11 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Italo Svevo (Trieste)	Kleine Berlin	(23+2)
12 maggio 2022 - giovedì	SMG (Trieste)	Grotta Azzurra	(6+2)
12 maggio 2022 - giovedì	Scuola Media Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(14+2)
12 maggio 2022 - giovedì	Scuola Media Dante Alighieri (Trieste)	Kleine Berlin	(22+2)
13 maggio 2022 - venerdì	Scuola Elementare Sandro Pertini (TS)	Bosco Farneto	(40+4)
16 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Divisione Julia (Trieste)	Grotta del Paranco	(16+2)
16 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(13+2)
16 maggio 2022 - lunedì	Liceo Divisione Julia (Trieste)	Kleine Berlin	(14+2)
17 maggio 2022 - martedì	Liceo Deledda (Genova)	Kleine Berlin	(34+1)
18 maggio 2022 - mercoledì	Scuola Media Divisione Julia (Trieste)	Grotta dell'Acqua	(19+3)
19 maggio 2022 - giovedì	Scuola Stuparich (Trieste)	Val Rosandra	(41+5)
24 maggio 2022 - lunedì	Scuola Elementare Giotti (Trieste)	Grotta Azzurra	(49+7)
25 maggio 2022 - mercoledì	Liceo Ulivi (Rimini)	Kleine Berlin	(21+2)
27 maggio 2022 - venerdì	Scuola Elementare Sandro Pertini (TS)	Bosco Farneto	(42+5)
30 maggio 2022 - lunedì	Scuola Media Ascoli (Gorizia)	Kleine Berlin	(42+2)
31 maggio 2022 - martedì	Istituto Salesiani (Bologna)	Kleine Berlin	(38+2)
31 maggio 2022 - martedì	Eltbreta Gora (Slovenia)	Kleine Berlin	(30+2)
01 giugno 2022 - mercoledì	Scuola Elementare Sandro Pertini (TS)	Caverna III a E di Basovizza	(40+5)
01 giugno 2022 - mercoledì	Scuola Corsi (Trieste)	Kleine Berlin	(18+1)
03 giugno 2022 - venerdì	Scuola Stuparich (Trieste)	Val Rosandra	(36+5)
03 giugno 2022 - venerdì	Istituto Comprensivo Roli (Trieste)	Kleine Berlin	(17+1)
07 giugno 2022 - martedì	Scuola Roli (Trieste)	Grotta dell'Acqua	(15+2)
08 giugno 2022 - mercoledì	Liceo Galilei (Trieste)	Caverna III a E di Basovizza	(11+0)
08 giugno 2022 - mercoledì	Scuola Rismondo (Trieste)	Kleine Berlin	(20+2)

**66 incontri (2 in aula (DAD) + 15 in grotta + 45 in Kleine Berlin + 4 in Carso)
1.584 studenti + 151 insegnanti/accompagnatori
per un totale di 1.735 utenti.**

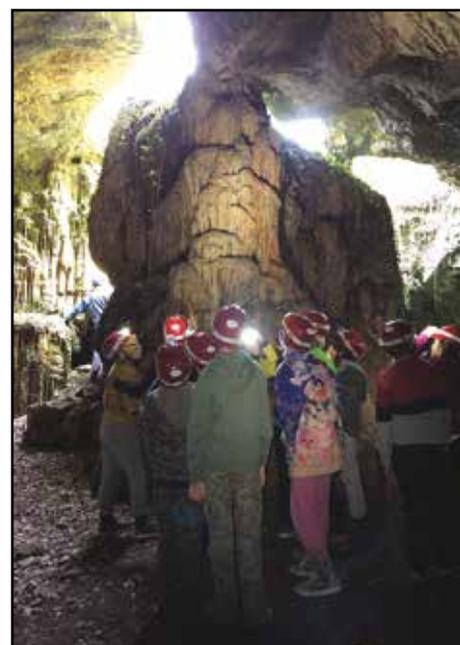
Hanno prestato la loro opera i seguenti soci e amici del CAT: *Blaschich Manuela, Buonanno Alberto, Cesaratto Walter, Codiglia Marino, Dolce Sergio, Gherlizza Franco, Giurgevich Ernesto, Leonardelli Dean, Malečkar France, Mircovich Lucio, Nacinovi Mario, Podgornik Ferruccio, Polizy Paolo, Primosi Diego, Radacich Maurizio, Riosa Franco, Schiulaz Claudio, Trevisan Luca, Vianello Sergio, Vuch Josef, Zappador Steno.*



Liceo Scientifico Galvani. (Sergio Dolce)



Liceo Scientifico Galvani. (Sergio Dolce)



Scuola Pertini. (Sergio Dolce)

Discesa nella Veliki Vipaski Ledenik

La storia inizia una sera, quando, forse a causa del caldo, parlando del più e del meno con l'amico Franco, gli propongo di andare a vedere se c'è ancora ghiaccio in una delle grotte dell'altopiano del Nanos, la Veliki Vipaski Ledenik.

Nel mese di maggio siamo stati nella Grande Paradana (Velika Ledena Jama) dove abbiamo constatato la presenza di un notevole spessore di ghiaccio anche se, a causa dei recenti cambiamenti climatici il livello del deposito è molto diminuito. Come è ben noto dalla Grande Paradana veniva estratto il ghiaccio, elemento importantissimo per la conservazione dei cibi quando non esistevano i frigoriferi. Ma la Grande Paradana non è l'unico esempio del passato per quanto riguarda questa attività estrattiva che sicuramente dava un importante ritorno economico: si pensi che il ghiaccio veniva venduto nei vicini paesi e nelle città di Trieste e Gorizia e veniva poi esportato fino in Egitto.

Anche sull'altopiano del Nanos il ghiaccio veniva estratto da alcune grotte che, a causa della loro morfologia, si possono classificare delle vere "trappole del freddo". Sicuramente in passato le neviccate erano più abbondanti e gli inverni registravano temperature mediamente più basse, quindi l'accumulo di neve che si depositava sul fondo di certi baratri aveva il tempo di trasformarsi in ghiaccio (sono necessari 4-5 anni!).

Ritornando alla proposta fatta a Franco, ebbi subito una risposta affermativa con grande entusiasmo. Cominciai a chiedermi notizie e dati riguardanti la grotta in oggetto, ma purtroppo non ne sapevo molto anche se avevo svolto ricerche bibliografiche e in internet. Conoscevo bene il luogo in quanto c'ero stato più volte e in stagioni diverse: una volta in marzo avevo fotografato grosse stalattiti di ghiaccio che pendevano sotto uno dei due archi naturali che caratterizzano la grotta. Ma non si riusciva a vedere il fondo. Trovai un vecchio rilievo su una rivista slovena, che indicava una profondità di 50 m dal bordo della bocca della dolina e una profondità di m 30 da uno degli archi naturali. Nel disegno il fondo era segnato con la presenza di neve e

ghiaccio. Consultai il catasto sloveno, che riporta una profondità di m 71 ed una lunghezza di m 164. Purtroppo non essendoci un rilievo non è possibile sapere da dove partono i 71 m di profondità. La grotta è catastata in Slovenia con il numero 912 (VG 633). Nel catasto sloveno è scritto solamente che c'è presenza costante di ghiaccio sul fondo.

Non ci restava che andare sul posto e provare a scendere: Franco, sempre molto previdente, porta una corda di 100 m e una quantità "industriale" di fettucce, moschettoni, fix, anelli, ecc. Domenica 26 giugno ci troviamo alle 8.30 e con nostra graditissima sorpresa si aggiunge a noi l'amico Paolo, da poco socio del nostro club.

La grandiosa bocca di questo baratro si apre nel bosco anzi direi in un ambiente di foresta a circa m 950 di quota. Esaminiamo attentamente la possibilità di scendere il più agevolmente possibile e concordiamo per il versante ovest (poi scopriremo che è meglio dal versante sud, ma sarà per



(Franco Riosa)

la prossima volta!) dove faggi e abeti bianchi di una certa età offrono ancoraggi più che sicuri. Franco scende fino ad arrivare sopra uno dei due archi naturali, mentre Paolo ed io scendiamo fino al frazionamento che precede l'arco. A questo punto Paolo, evidentemente dotato di una vista aquilina, vede un anello su un masso roccioso dietro a Franco. E' fatta. Subito sotto altri due frazionamenti e poi una bella "libera" di circa m 35. Sale non solo il nostro entusiasmo, ma anche la meraviglia nel vedere aprirsi sotto di noi un pozzo di grandi dimensioni con pareti lisce e levigate: "doveva scorrere una grande quantità d'acqua" esclama Paolo. Scendo anch'io e metto i piedi... sulla neve! L'ambiente è fantastico e orrido nello stesso tempo: ci troviamo sul fondo di un grande baratro che presenta due archi di roccia naturali sormontato da un vertiginoso ed enorme imbuto con pareti ripidissime che evidentemente costituisce una grande bocca che convoglia la neve verso il fondo della grotta. Molti sono i tronchi caduti dall'alto ma notiamo che alcuni hanno buchi e pioli regolari: probabilmente sono i resti di antiche scale che servivano per scendere a prendere il ghiaccio. L'idea che qui le persone scendevano con mezzi per niente sicuri ci fa un po' rabbrivire; senza contare poi, oltre al pericolo, la fatica e la permanenza in un ambiente che per gran parte dell'anno è praticamente un freezer. Anche noi siamo un po' infreddoliti e cominciamo a risalire. Paolo sale per ultimo e disarma, ma ahimè, la corda si aggroviglia su qualche tronco: impossibile ritrarla. Ma il grandissimo Paolo, senza scomporsi e in grande velocità, torna giù, risolve il problema e dopo poco è di nuovo con noi a condividere l'entusiasmo e la soddisfazione per questa interessante esperienza. In effetti abbiamo visitato un pezzo di storia del XIX secolo, quando l'unico modo di bere una birra fredda era quello di usare il ghiaccio e, a proposito di birra, non poteva esserci conclusione migliore di un brindisi con una freschissima Lasko!

Partecipanti:

Franco Riosa, Sergio Dolce, Paolo Forti.

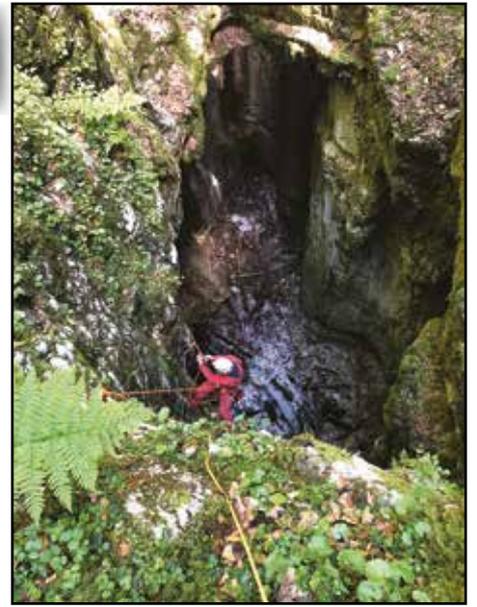
Fotocronaca



(Paolo Forti)



(Paolo Forti)



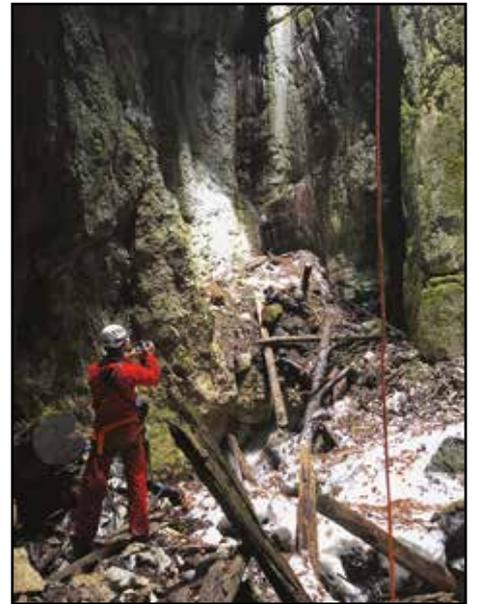
(Sergio Dolce)



(Paolo Forti)



(Paolo Forti)



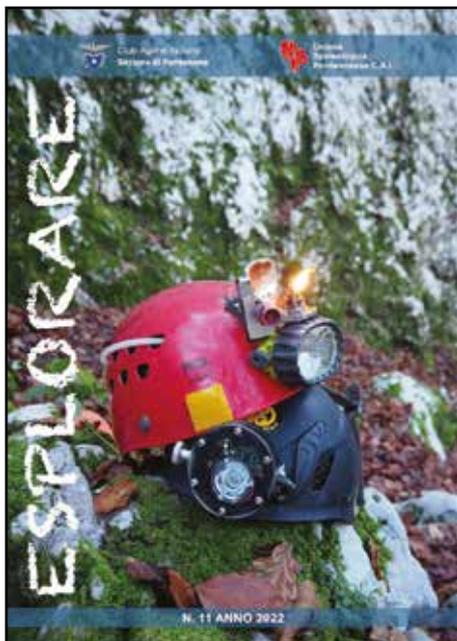
(Sergio Dolce)



(Sergio Dolce)



(Sergio Dolce)



BOLLETTINO ANNUALE USP

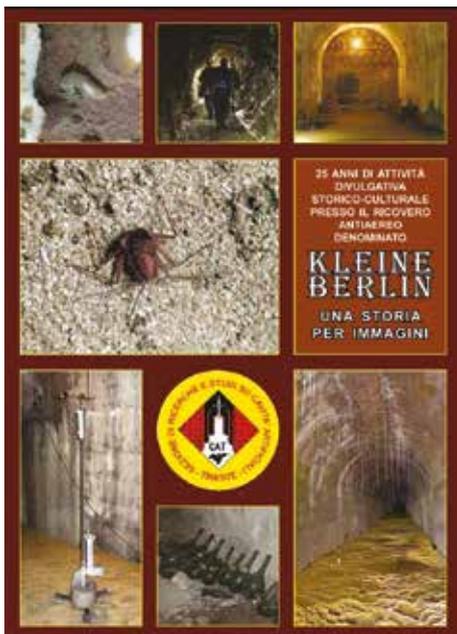
Con la pazienza e la perseveranza abbiamo messo a disposizione anche il nostro Esplorare n.11 anno 2022, lo trovate a questo agevole link:

https://drive.google.com/file/d/16x-vXy0UIPmgINEVke1vNhrr_Y7vhxsvp/view

Se lo preferite in sana e profumata carta, scrivetemi pure privatamente e provvediamo alla spedizione.

Abbiamo scansionato anche i bollettini dal '72 in poi, li trovate, anche questi, sul drive USP:

<https://drive.google.com/drive/folders/1RsqtjttVVOmWHxlrZwgrNdaQyK-SoCQJG?usp=sharing>



In occasione del 25° anno di attività storico culturale della Kleine Berlin, il Club Alpinistico Triestino ha dato alle stampe il libro **"Kleine Berlin. Una storia per immagini"**.

luglio 2022...

Il libro sarà disponibile a partire dal mese di luglio 2022.

Era il 5 dicembre del 1995, quando l'allora presidente del CAT, Maurizio Radacich, firmava la convenzione con il Comune di Trieste per la gestione delle gallerie antiaeree e bunker, conosciute come «Kleine Berlin».

Nel gennaio successivo (1996), iniziarono le opere di pulizia e di restauro di quella che, in tempo di vent'anni, sarebbe diventata un'attrazione cittadina degna di menzione su riviste specializzate nel turismo e nella cultura nonché uno dei luoghi maggiormente visitati dal "turismo scolastico" nazionale ed estero (sempre presente nei primi dieci luoghi da vedere a Trieste, su "Tripadvisor").

Il raggiungimento di questo importante traguardo si deve, soprattutto, all'impegno di alcuni soci e amici che nel corso degli anni hanno contribuito a tale successo e che vogliamo qui ringraziare: Willi Bossi, Maurizio Bressan, Ruggero Calligaris, Mario Carboni, Paolo Cechet, Marino Codiglia, Franco Gherlizza, Giovanni Giardina, Christian

Giordani, Franco Gleria, Luca Gleria, Dean Leonardelli, Gianpaolo Maculus, Franc Malečkar, Enrico Massari, Francesca Mereu, Lucio Mircovich, Lino Monaco, Marina Nacinovi, Mario Nacinovi, Ferruccio Podgornik, Maurizio Radacich, Claudio Schiulaz, Moreno Tommasini, Sergio Vianello.

Ora, dopo il complicato periodo dominato dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria del Covid-19, contiamo di riprendere l'attività storico-culturale all'interno della struttura a partire da un radicale rinnovamento della sezione espositiva e da quella strutturale degli impianti di luce e connessione internet. Forti di un affidabile gruppo di persone che si alternano nelle visite, ripartiamo da questo, per noi, importante traguardo della celebrazione del venticinquennale della gestione della «Kleine Berlin», per proporci quali partner, assieme ad altri luoghi "della memoria" cittadina, per ampliare e fornire un servizio, non solo a favore della nostra storia ma, anche, come attrazione turistica per la nostra bella città di Trieste.

Franco Gherlizza



GRUPPO GROTTES DEL CAT. CAMPO IN CANIN 2022

Si terrà dal 30 luglio al 15 agosto, sempre sotto le cime del Leupa, zona Pala Celar.

Il fondo del Giglio, con il suo stretto meandro, ci aspetta.

Scavi e ancora scavi anche nelle zone esterne, alla ricerca di un possibile ingresso basso del Giglio che ci faccia arrivare direttamente nella zona esplorativa senza "toccar acqua"....

Clarissa Brun



La Sezione di ricerche e studi su cavità artificiali
del Club Alpinistico Triestino



organizza una escursione guidata
alla **Fortezza di Osoppo** (Udine).

Ritrovo, direttamente sul Forte,
sabato 16 luglio 2022, alle ore 09.30.

Verranno visitati alcuni ipogei artificiali risalenti alla prima guerra mondiale.

Tempo previsto per la visita: due ore.

Necessaria una fonte di illuminazione autonoma (anche a mano).

Per chi lo desidera, l'organizzazione ha previsto (prenotazione obbligatoria),
il pranzo presso il Bar-ristoro "La Fortezza".

Menù concordato per **15 euro** a persona:

Pasta con salsiccia e peperoni.

Carpaccio di collo di maiale con rucola e grana.

A scelta: vino / birra / bibita / acqua.

Caffè e digestivo o grappa.

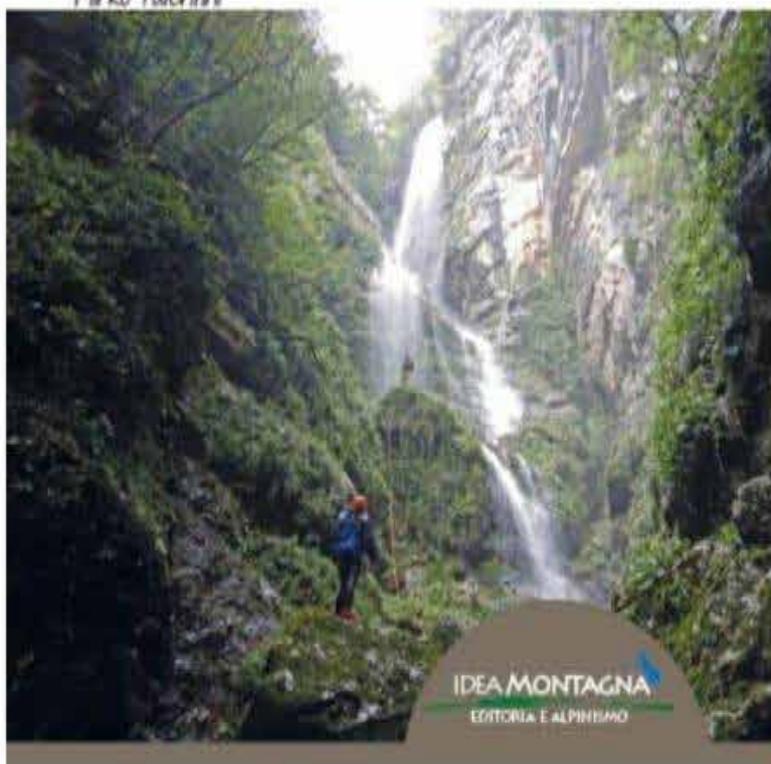
Altrimenti... pranzo al sacco per chi non intende prenotare.

Prenotazioni e informazioni tramite la posta elettronica del CAT (cat@cat.ts.it)





Mirko Palentini



Vicenza canyoning

Torrentismo sulle Prealpi Vicentine

Mirko Palentini

23,00€

Uscita prevista: 10/06/2022



RISERVA
NATURALE
FORRA DEL
CELLINA

AVVENTURE NELLE GROTT DELLA RISERVA NATURALE FORRA DEL CELLINA



ATTIVITÀ SPECIALE
SPELEOLOGICA

16 LUGLIO 2022

30 LUGLIO 2022

9 AGOSTO 2022

20 AGOSTO 2022

Durata: 6 ore
Ritrovo: ore 9:00
Centro visite di Barcis



Archivi del Tempo

Bando erogazione cinque per mille rivolto ai Soci SSI

Anche nel 2022 la Società Speleologica Italiana ETS ha deciso di investire i proventi del 5x1000 ricevuti nell'anno precedente (€ 2.112,99) per sostenere uno o più progetti ambientali che abbiano per tema generale quello delle **grotte e delle aree carsiche intese come "Archivi del Tempo"**.

In particolare, i progetti candidabili (ricerche, esplorazioni, monitoraggi e documentazioni) dovranno porre in relazione le evoluzioni idrogeomorfologiche e/o paleoclimatiche che hanno modellato il paesaggio di un determinato territorio carsico con le testimonianze raccolte nelle grotte della medesima area e riconducibili agli stessi processi evolutivi.

Obiettivo del bando, rivolto ai Soci singoli e ai Soci gruppo SSI, è incentivare la ricerca speleologica indirizzata a concepire il territorio come un sistema dinamico, che consenta di interpretare un determinato paesaggio come il prodotto di una concatenazione di eventi le cui testimonianze sono conservate e leggibili, assai meglio che altrove, nei sistemi ipogei.

Ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo sarà data priorità ai progetti, da avviare o già in fase di svolgimento, il cui impianto metodologico preveda eventuali interconnessioni con programmi di educazione ambientale, strutturati a qualsiasi livello, e/o con programmi di sviluppo turistico sostenibile dei territori carsici.

Compila il modulo in allegato e invia la proposta a segreteria@socissi.it entro il 31 agosto 2022: il tuo progetto può essere supportato dalla SSI e condiviso in ambito nazionale.

Dona il 5x1000 alla Società Speleologica Italiana ETS – CF 80115570154

Società speleologica italiana ETS - Fondata nel 1950
Sede legale presso Dip. BiGeA - Università di Bologna - Via Zamboni, 67 – 40126 Bologna
Sede operativa via Enrico Mattei 92 - 40138 Bologna
Indirizzo postale Via Zamboni, 67 – 40126 Bologna
presidenza@socissi.it - PEC presidenza@pec.socissi.it - www.speleo.it



Union Internationale de Spéléologie
<http://uis-speleo.org>



Fédération Spéléologique Européenne
<http://eurospeleo.org/>



European Environmental Bureau
<https://eeb.org/>



Ritrovo: ore 8.30 al confine di Pesek (TS), presso il parcheggio prima del distributore. Si proseguirà in auto fino al paese di Obrovo per parcheggiare nella valle chiusa di Jezerina. Con una breve ma ripida salita si raggiunge il grande ingresso della grotta, costituito da un evidente sprofondamento.

Coordinate dell'ingresso:
lat. 45.5522; long. 14.0790

La grotta in oggetto non presenta difficoltà e si visita senza bisogno di attrezzatura (si consigliano tuta e stivali di gomma). Il CAT fornirà i caschi con luce frontale. La Grotta ha una lunghezza di m 244 ed un dislivello complessivo di m 21.

Per informazioni: cat@cat.ts.it
cell: 348 7897893 (Sergio Dolce).



Direttore del Corso: IT Franco Riosa

Il corso si svolgerà con le seguenti modalità e sotto la guida dei docenti

Andrea Colla
(entomologo del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste)

Sergio Dolce
(biologo - già Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste)



Sabato 24 settembre 2022

Mattino: Grotta di Obrovo (Pecina v Borstu, Jama v Jezerine, 935 del catasto sloveno / VG 117, Slovenia). Parte pratica, raccolta reperti e campionature.

Ore 12.30-13.30

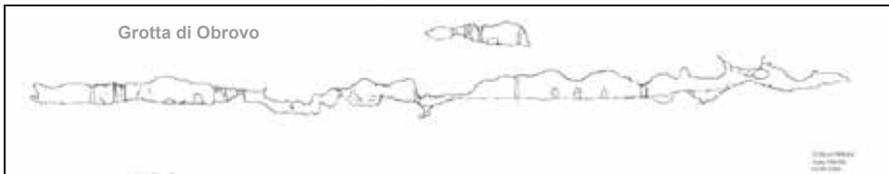
Pranzo al sacco (personale) sul posto.

Ore 15.00-18.00

Sede del CAT, Via Abro 5/a, Trieste.

Organizzazione del laboratorio ed esame dei reperti raccolti.

Quota di partecipazione: euro 10,00.



club
alpinistico
triestino
aps



Ecosistema grotta: dall'ecologia alla biodiversità



Con il supporto scientifico del
Museo Civico di Storia Naturale di Trieste



**Il Gruppo Grotte
del Club Alpinistico Triestino
organizza un corso di II livello SSI
dal titolo**

Ecosistema grotta: dall'ecologia alla biodiversità

In continuità con i precedenti corsi, tenutisi nel 2014 (*Carso triestino: le grotte quale ecosistema ipogeo*) e nel 2017 (*Vita sotto il Carso, vademeum per speleologi*) ma soprattutto dopo il successo del corso svoltosi nel 2019 (*Dalla grotta al laboratorio*) e quello nel 2021 (*Pianeta Grotta: un laboratorio di biodiversità*), il Club Alpinistico Triestino ha voluto proseguire e trattare questi ultimi temi che hanno suscitato tanto interesse. Verrà approfondito il tema riguardante l'ecologia e quindi l'ambiente grotta verrà illustrato sotto la luce dell'ecosistema per scoprire il funzionamento dei flussi di energia e del funzionamento delle catene alimentari.



Grotta di Obrovo.

(Sergio Dolce)



La raccolta di reperti, come i resti di pasto dei predatori, ci darà la possibilità di scoprire la presenza di specie di piccole dimensioni che altrimenti sfuggirebbero alle nostre indagini. I reperti saranno esaminati in sede dove verrà allestito un laboratorio.

Quindi anche questa volta il corso si svolgerà con un taglio innovativo all'insegna del principio: prima si raccoglie, poi si esamina e si studia ed infine si mettono a fuoco considerazioni a carattere ecologico sul mondo ipogeo, che in questo caso diventa riferimento anche per quello circostante.

Partiremo con la visita a un ambiente ipogeo carsico per raccogliere reperti e campioni di varia natura (ovviamente solo ciò che è consentito dalla legge vigente*) per poi proseguire, con una seduta di laboratorio, ed esaminare il nostro "bottino".

Lenti d'ingrandimento, microscopio, computer, manuali scientifici e didattici ci permetteranno di immergerci in una seduta di un vero e pro-

prio laboratorio per scoprire tante cose nascoste dell'ambiente grotta.

Un approfondimento che ci farà apprezzare ancor di più il mondo sotterraneo rivelando i suoi più piccoli particolari.

Molti aspetti di questo laboratorio potranno pure essere applicati nel campo della didattica e quindi essere utili agli insegnanti, specialmente per quelli della scuola dell'obbligo. Obiettivo del corso è quello di stabilire il grado di biodiversità di una grotta e dell'ambiente circostante tenendo conto di osservazioni dirette e indirette.

Ad esempio esaminando i resti di pasto di rapaci notturni, che risultano nidificanti nel sito prescelto, è possibile ricostruire la componente delle specie di micromammiferi (e non solo!) della zona.

La varietà delle varie entità trovate e determinate ci potrà portare a considerazioni interessanti sulla biodiversità dell'ambiente.



Grotta di Obrovo.

(Sergio Dolce)

*Articolo 96 della Legge Regionale 23 aprile 2007, n. 9.



Convegno regionale di speleologia “SPELEO2022”

Come già annunciato durante l'Assemblea dello scorso gennaio la FSRFVG-APSorganizza, nelle giornate del **24 e 25 settembre 2022** un denominato “SPELEO2022”. L'incontro si svolgerà a partire dalle ore 9 di sabato e terminerà con il pranzo conviviale della domenica. L'obiettivo del Convegno è quello di stimolare lo scambio di informazioni tra tutti i gruppi e le associazioni speleologiche operanti in Regione e per diffondere anche ai non addetti ai lavori i risultati delle esplorazioni e delle ricerche scientifiche nel mondo sotterraneo.

L'incontro si svolgerà a Claut (PN) presso la sala polifunzionale dell'Albergo Dolomiti, in via A. Giordani, 17.

Il Convegno verrà organizzato in due sessioni:

la sessione **Attività**, in cui ogni gruppo è invitato a presentare o un resoconto delle varie attività svolte negli ultimi anni o di scegliere un tema più specifico

la sessione **Esplorazioni e ricerche** avrà un'impostazione più scientifica e verranno accettate solo comunicazioni che riportino i risultati di nuove esplorazioni e ricerche scientifiche con dati originali.

Questa organizzazione ha come obiettivo dare risalto al lavoro dai gruppi singolarmente o attraverso progetti in collaborazione, garantendo a tutti ampia visibilità

Si invitano coloro che hanno intenzione di presentare una relazione di comunicarlo al comitato scientifico (mailSPELEO22@fsrfvg.it) entro il 30 giugno, specificando a quale sessione intende partecipare. Entro il 20 luglio deve essere inviato un riassunto seguendo lo schema allegato.

Successivamente verrà inviata una seconda circolare

CONCORSO FOTOGRAFICO

Al Convegno viene associato un concorso di fotografia dal tema “**Le grotte e l'acqua**”. Le migliori immagini, selezionate da una apposita giuria, verranno esposte in una mostra, allestita nei locali comunali. verrà inaugurata in anticipo rispetto alle date di SPELEO2022. Allegato il Regolamento

LA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA- APS, organizza, in occasione del Convegno regionale **SPELEO 2022**, la prima edizione del concorso fotografico denominato:

LE GROTT E L'ACQUA

Il concorso fotografico è aperto a tutti. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso solo i membri del Consiglio direttivo della Federazione e i componenti della giuria, che possono esporre delle opere nella mostra con il titolo "fuori concorso".

Modalità di partecipazione:

- 1. Le fotografie dovranno essere scattate nelle grotte della Regione Friuli Venezia Giulia e delle aree carsiche confinanti.**
2. Le fotografie dovranno pervenire all'organizzazione entro il giorno **31 luglio 2022**.
3. Ogni autore può partecipare al **massimo con cinque fotografie**.
5. La giuria valuterà attentamente ogni opera presentata: saranno premiate le opere migliori per qualità e originalità, e che meglio sapranno interpretare il tema proposto:

"LE GROTT E L'ACQUA".

Le decisioni della giuria sono insindacabili.

Gli autori delle opere premiate saranno avvisati telefonicamente o attraverso un messaggio di posta elettronica dagli organizzatori.

6. Sono ammesse solamente fotografie in formato digitale, riprese con fotocamera digitale oppure con apparecchio tradizionale e successivamente digitalizzate. È consentito l'uso di filtri durante l'esecuzione della ripresa.

La correzione del file originale è consentita soltanto se limitata ad una pulizia di base delle imperfezioni (macchie, rumore), regolazioni non invasive di esposizione, saturazione, contrasto e colore. È consentita la conversione in bianco e nero.

Non sono ammessi fotomontaggi e l'inserimento/cancellazione di elementi all'interno dell'immagine nativa.

A insindacabile giudizio della Giuria, fotografie che abbiano subito una post produzione troppo invasiva o non rispondano ad altri requisiti del regolamento, non verranno considerate nel Concorso.

Le fotografie dovranno essere trasmesse con risoluzione non inferiore a 3000 pixel sul lato lungo, formato Jpeg (alla massima qualità possibile), RGB.

7. Una selezione delle opere verrà esposta in mostre itineranti, che saranno organizzate sia a livello regionale che a livello nazionale.

8. Ogni autore autorizza la riproduzione, per eventuali cataloghi e/o pubblicazioni per fini culturali legate all'associazione Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia- APS.

Nelle eventuali pubblicazioni sarà garantita la citazione dell'autore. Le opere non saranno oggetto di cessioni commerciali. Gli autori, inoltre, dispensano l'organizzazione da qualsiasi onere presente e futuro, garantendo che le opere non sono gravate da qualsivoglia diritto di terzi.

9. Ogni partecipante dichiara e garantisce: di essere autore delle opere inviate, di essere personalmente responsabile del loro contenuto (che a titolo d'esempio non deve essere diffamatorio, razzista, osceno, ...), di essere titolare dei diritti ad esse connessi.

Nel caso di opere che rappresentino persone **riconoscibili** ogni partecipante deve aver acquisito l'autorizzazione alla pubblicazione dei soggetti ripresi, che dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte dell'organizzazione.

10. La partecipazione al concorso, attraverso il completamento della procedura di iscrizione, implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

PREMI:

1° classificato Buono spesa APORT'S 500,00 € + targa di riconoscimento

2° classificato Buono spesa APORT'S 350,00 € + targa di riconoscimento

3° classificato Buono spesa APORT'S 150,00 € + targa di riconoscimento

Inoltre saranno segnalate ulteriori 3 opere premiate con un libro di carattere speleologico.

Giuria:

Furio Premiani, Presidente della Federazione Speleologica regionale FVG – APS;

Luciano Gaudenzio - fotografo naturalista;

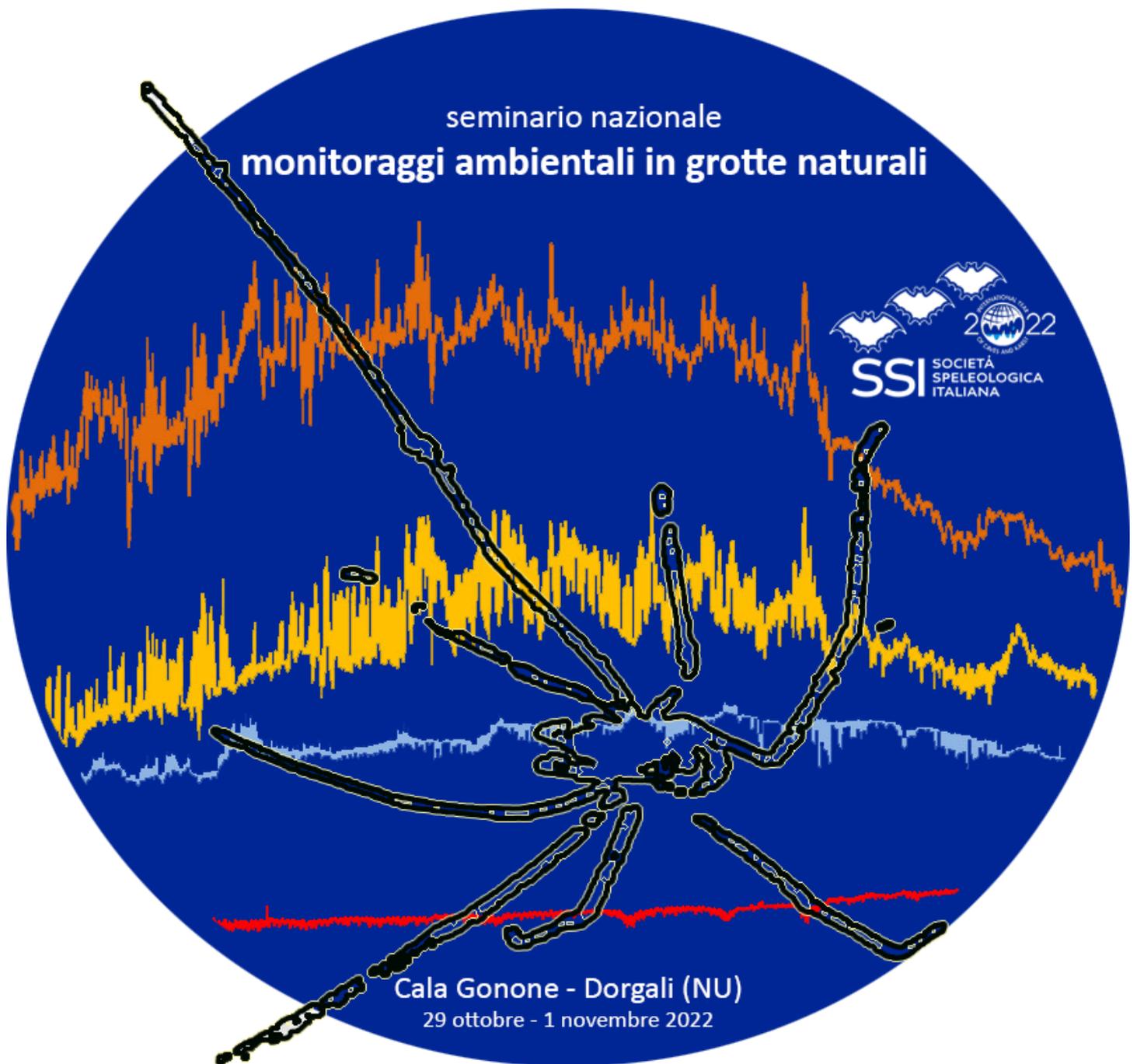
Emilio Zangiacomì Pompanin - fotografo naturalista;

Sergio Vaccher - fotografo naturalista;

Ferdi Terrazzani - fotografo naturalista;



Le modalità di invio verranno specificate in una seconda circolare che verrà inviata entro la fine del mese di giugno.



La SSI organizza un seminario nazionale sui monitoraggi ambientali, sia fisici che biologici, in grotte naturali.

L'obiettivo è quello di mettere in rete le diverse esperienze in atto considerato che il monitoraggio dei parametri ambientali presuppone, di caso in caso, l'individuazione dei parametri da rilevare, la capacità d'uso di strumenti adeguati, la raccolta dei dati e la loro interpretazione.

Perché

34 anni fa (1988) la SSI organizzò, in collaborazione con la CCS del CAI, il 7° corso di III livello *Problemi di inquinamento e salvaguardia delle aree carsiche*, pubblicandone i contributi in un volumetto che, ancora oggi, rappresenta non solo uno spartiacque per la formazione dei "quadri" della Speleologia organizzata ma anche un diverso approccio alle problematiche di studio dei fattori di impatto sull'ambiente carsico ed alla ricerca di soluzioni da proporre, con la dovuta autorevolezza, agli Enti e Istituzioni di governo del territorio. Questa azione fu poi riproposta e sostenuta, sempre dalla SSI, 20 anni fa con l'organizzazione di un altro corso nazionale tenuto a Sologno (RE) e 10 anni fa a Levigliani (LU) in collaborazione con la FST.

Nel nostro Paese, oramai, sono stati istituiti numerosi Parchi e Aree Protette a connotazione carsica e *le grotte non ancora sfruttate a livello turistico*, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei, sono riconosciute habitat 8310 dalla Rete Natura 2000, il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità; ciò ha determinato la necessità di un competente approccio ad ogni valutazione ambientale finalizzato alla salvaguardia delle grotte dagli impatti di agenti diretti e indiretti.

La Speleologia è dunque chiamata a rispondere "in prima persona" a questa politica comunitaria, preparando gli speleologi a diffondere le proprie conoscenze e, non da ultimo, offrendo un significativo supporto alla gestione dei processi e dei progetti di tutela e valorizzazione degli ambiti carsici.

Per evitare di restare esclusi da questo processo, come troppo spesso accade, e di disperdere il patrimonio di conoscenze sin qui acquisito, è quindi opportuno rinnovare e rinsaldare la rete di conoscenze e relazioni necessarie a rilanciare un'azione decisa della Speleologia, elemento fondante e distintivo di SSI, in termini di *studio e salvaguardia*.

Quando

Pur essendo ancora in una fase organizzativa preliminare, è conveniente indicare da subito le date del seminario, individuando nel consueto "ponte di Ognissanti" il periodo più opportuno (29 ottobre-1 novembre 2022) per consentire la più ampia partecipazione da parte degli speleologi, ma non solo.

Nell'ambito del programma s'intende organizzare una giornata "open day" rivolta ai gestori del turismo di grotta e, inoltre, una escursione guidata in ambiente monitorato per condividere le conoscenze acquisite e creare nuove opportunità di studio e collaborazione.

Come

Con presentazioni frontali, discussione di casi operativi, dimostrazione di strumentazioni, soluzioni adottabili, condivisione di esperienze acquisite sul campo.

Con chi

Coinvolgendo chi in Italia si occupa da anni di monitoraggi di grotta, sia fisici che biologici e allargando le docenze anche oltre i confini nazionali; ad oggi si prevede di coinvolgere il team del progetto PRIN "showcave", della stazione ipogea permanente di Bossea, il Dipartimento di Biologia e Geologia dell'Un. di Almeria, il gruppo di lavoro SIA Bue Marino - Ramo Nord, il team del progetto Ariadeghe, l'AGTI e, naturalmente, l'Istituto Italiano di Speleologia.

In quanti

Al momento non è ancora possibile definire il numero di partecipanti alle giornate di seminario, che si vorrebbe più ampio possibile in ragione dello sforzo organizzativo che comporterà; un'ipotesi concreta è quella di coinvolgere anche alcuni Ordini Professionali (Biologi, Geologi, ecc.), valutando la possibilità di iscrizione in modalità webinar.

Mauro Chiesi, Leo Fancello, Maria Grazia Fronteddu, Francesco Murgia

“VENTI DI MONTAGNA”

Da cosa, nasce cosa ...

Nel 2020, ho avuto il grande piacere e la soddisfazione di coordinare un gruppo di speleologi triestini che ha dato corpo a un libro che raccoglie i loro personali racconti. Questo libro aveva due scopi: uno era quello di mettere nero su bianco storie di vita vissuta, esplorazioni e aneddoti sul mondo delle grotte.

L'altro, molto più importante, di poter dare in beneficenza il ricavato della vendita dei volumi a una associazione che si occupa di aiutare i bambini bisognosi di cure e le loro famiglie.

Questo obiettivo è stato raggiunto in breve tempo e l'iniziativa ha dato i risultati sperati ... anzi, qualcosa di più.

Visto che la precedente proposta è stata largamente apprezzata dalla collettività ho pensato di replicare l'iniziativa ... salendo di quota e cercando di coinvolgere, questa volta, gli alpinisti triestini con le loro storie di *“roccia e ghiaccio”*.

Da un primo, superficiale, sondaggio ho potuto appurare la disponibilità di diversi amici rocciatori e, pertanto, sono pronto a “rilanciare” un nuovo progetto a scopo benefico.

Il nuovo libro si intitolerà **“Venti di montagna”** e verrà sottotitolato **“Storie dall'alpinismo triestino”**.

Il “Venti” non è riferito ai fenomeni atmosferici dell'aria, ma al numero di autori che spero di riuscire a coinvolgere nel progetto.

Chi avrà piacere di collaborare a questa iniziativa editoriale/benefica può scrivermi all'indirizzo di posta elettronica franco.gherlizza@gmail.com e sarò ben felice di illustrargli il progetto nei dettagli.

Tempo di consegna degli articoli: **30 settembre 2022**.

Questo termine sarà tassativo per darci la possibilità di avere due mesi di tempo per impaginare e correggere gli scritti e per riuscire ad andare in libreria in dicembre, proponendoci come “strenna” natalizia.

Sono pronto a ricevere i vostri racconti ...

Grazie,

Franco Gherlizza





un abisso di occasioni...?

Sito internet: www.cronacheipogee.jimdo.com

Indirizzo di posta elettronica: cronacheipogee@gmail.com

cerco...

CERCO "SPELEOCOLLEZIONISTI" DI FRANCOBOLLI SULLE GROTT E SUI PIPISTRELLI

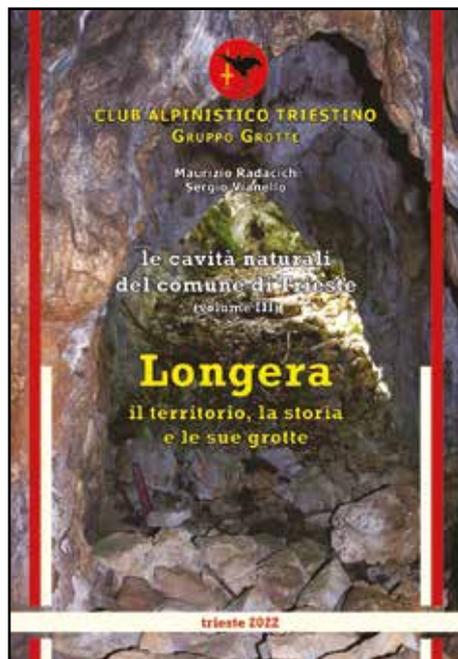
Gianpaolo Fornasier
e-mail: gianpaolo.bat@libero.it
cell. 335 6058868.

CERCO CARTOLINE POSTALI O ANNULLI FILATELICI DELLE GROTT TURISTICHE DEL CARSO CLASSICO (ITALIA E SLOVENIA)

Maurizio Radacich
e-mail: radacich@alice.it
cell. 339 2539712.

CERCO AMICI COLLEZIONISTI PER SCAMBI / ACQUISTI / VENDITE

cerco/scambio oggetti, francobolli, cartoline, stampe, spille, monete, schede telefoniche.... tutto quanto riguarda grotte & C.
contattare Isabella,
email: speleovivarium@email.it



vendo...

8 PENNE

A SOGGETTO SPELEOLOGICO

Per informazioni:

e-mail: franco.gherlizza@yahoo.it

cell. 348 5164550 (solo whatsapp).



SPELAION 2012

14th INTERNATIONAL CONGRESS OF SPELEOLOGY (ATHENS, 2005)

UNIONE SPELEOLOGICA PORDENONESE

CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

LE CAVITÀ NATURALI DEL COMUNE DI TRIESTE VOLUME III

LONGERA, IL TERRITORIO, LA STORIA E LE SUE GROTT

È IN FASE AVANZATA DI IMPAGINAZIONE IL QUARTO VOLUME SULLE GROTT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE CURATA DA MAURIZIO RADACICH E COADIUVATO DA ALTRI SOCI DEL GRUPPO GROTT DEL CLUB ALPINISTICO TRIESTINO. GLI EVENTUALI INTERESSATI POSSONO PRENOTARE IL VOLUME CHE, NELLE NOSTRE INTENZIONI, DOVREBBE USCIRE ENTRO IL MESE DI LUGLIO; AL MASSIMO AGOSTO.